

PASSIONE GIALLOBLÙ



TRENTINO

GIACCA
COSTRUZIONI ELETTRICHE
Sistemi di illuminazione, impiantistica e Automa

self+
Plus

GRUPPO
GIOVANNINI

CAF ACLI
dove tutto è più semplice

MARCHIOL
Prestare Competenze Soluzioni

BANCA
TRENTO
SUDTIROL
BTS
Banco di Credito Italiano

MAGAZINE UFFICIALE DELL'A.C. TRENTO 1921 S.P.A.

Anno 9 | Numero 1







MAIN PARTNER

**CONAD**

TOP PARTNER

TRENTINO**ITAS**
ASSICURAZIONI**SPARKASSE**
CASSA DI RISPARMIO

A.C. TRENTO 1921 SOSTIENE



SOMMARIO

7**L'EDITORIALE**

Belli e spietati? Si può

9**CONTROCAMPO**

Cosa c'è e cosa manca per fare un altro salto

11**L'INTERVISTA - Nicola Dalmonte**

La scintilla gialloblù

18**LE PROSSIME PARTITE****22****IL POSTER DEL TRENTO****26****I TABELLINI DALLA 17ª ALLA 28ª GIORNATA****29****MOVIMENTI DI MERCATO****31****IL BRIAMASCO CELEBRA I GIOCHI****32****SPORT E UNIVERSITÀ**

Calcio Femminile

34**IL TRENTO SI AFFIDA AL RITORNO DI PETRIZZELLI PER LA CORSA SALVEZZA**

Calcio a 5

36**PATTO TRENTINO**

La tappa con la Bassa Anaunia

37**SUMMER CAMP****38****CONOSCIAMO GLI AQUILOTTI****41****FOTO DI SQUADRA**



PH Frisinghelli



BELLI E SPIETATI? SI PUÒ

L'editoriale



Giovanni Ceschi

Belli e spietati: è chiedere troppo? Titolavamo così l'editoriale del numero dicembrino di *Passione gialloblù*. La risposta, nelle dodici giornate dalla gara interna col Cittadella alla trasferta di Vercelli, è arrivata, eccome: otto vittorie, tre pareggi, un'unica sconfitta (a Brescia, a dispetto di un'eccellente prestazione); 21 gol segnati, appena 9 subiti, sempre a segno in tutte le gare. Si è sbloccato – eccome – anche Pellegrini, cui qualcuno attribuiva le colpe di una sterilità offensiva che in realtà non è mai esistita, ove si consideri che l'attacco aquilotto è sempre stato tra i migliori del girone ed ora è secondo con 41 reti alle spalle della corazzata Vicenza. E volendo proseguire il gioco con il quale nell'*Amarcord* natalizio abbiamo laureato i migliori allenatori gialloblù di sempre, ora Luca Tabbiani è balzato saldamente al primo posto della speciale graduatoria con una media-punti/gara di 1,181 (con la regola dei due punti) e una media-gol/gara stratosferica di 1,333: totale di 2,514, nettamente meglio sia della breve e felice parentesi di Francesco Brignani nel 1990, sia dell'altrettanto breve e vincente esperienza di Francesco Baldini nel 2024.

Dietro a questi numeri non c'è alcuna sorpresa per chi ha accompagnato il Trento nell'attuale campionato fin dall'inizio: certo, sono serviti alcuni mesi per trovare un centro di gravità permanente, superando con l'amalgama di squadra e di gioco i peccati di "gioventù" di un collettivo di recente assemblaggio. Le trame di gioco – quella limpidezza nell'oriz-

zonale e quella spiazzante geometria nella profondità – erano le stesse, promettenti fin dall'alba del torneo. La differenza è che ora i risultati stanno arrivando con la continuità di un gruppo che, senza mai snaturarsi, ha cominciato a portare a casa partite che Tabbiani definisce "sporche" – e noi aggiungiamo anche "cattive": nel senso che più volte gli avversari in autunno sono parsi smalizati nel farci dispiegare la bellezza di un gioco dispendioso e, fino a quel momento, poco produttivo alla resa dei conti. Qualcosa è cambiato. La sorte, alleata fondamentale nel calcio. Partite come Arzignano e Vercelli sbloccate subito dopo occasioni potenzialmente ferali per gli avversari, sventate dalla prontezza di Barlocco; mentre in autunno (emblematiche Inter e Alcion) erano gli avversari a portarle a casa dopo una serie di occasioni gialloblù sfumate d'un soffio. E ancora, cos'è cambiato? Crediamo la presa di coscienza che si vince anche soffrendo, e che amministrare la gara non è una parolaccia. E ancora? La piena maturità di un tecnico che sa mettere a frutto appieno le potenzialità dei suoi giocatori, ottimizzandone le caratteristiche all'interno di una strategia complessiva di gioco e di una tattica nella singola gara che si mantengono inalterate al mutare dei protagonisti e delle situazioni. C'è un pericolo, in questa felice convergenza di fiducia nei propri mezzi, crescita del collettivo, abbrivio della sorte? Forse quello di abituarsi a contemplare il panorama della serie C dal quarto gradino, nella frizzante atmosfera di altezze insperate solo qualche settimana fa, come fosse una cosa normale. Per Trento non lo è, ricordiamolo bene. Solo così potremo goderci appieno questo finale di stagione che promette di spalancarci scenari inediti per il calcio trentino.



ANNO 9 - NUMERO 1

Magazine ufficiale dell'A.C. Trento 1921 S.p.A.

Editore

A.C. Trento 1921 S.p.A.
Via R. da Sanseverino, 41
38122 Trento (TN)
ufficiostampa@actrento.com
0461 524993

Direttore Responsabile

Giovanni Ceschi

Coordinamento Editoriale

Massimiliano Cordin

Testi

Luca Avancini
Giovanni Ceschi
Massimiliano Cordin

Contenuti Marketing

Tommaso Merighi

Progetto Grafico

Alessio Biagini

Foto

Michael Giacca
Carmelo Ossanna

Stampa

Grafiche Dalpiaz s.r.l.
Via Ragazzi del 99, 15
38123 Trento (TN)

Autorizzazione numero 3 del 19 marzo 2018. Registrato presso il Tribunale di Trento. Spedizione in abbonamento postale.

Chiuso in redazione

23.02.2026

verso
natura
CONAD
CONAD

Per te che cerchi
il benessere naturale.



COSA C'È E COSA MANCA PER FARE UN ALTRO SALTO

Controcampo



Paolo Mantovan
Vicedirettore TV33-canale 19

Dove può arrivare il Calcio Trento? A questa domanda mister Luca Tabbiani risponderebbe: "Alla consapevolezza dei suoi mezzi". Patron Mauro Giacca sentenzierebbe gagliardo: "Verso l'infinito e oltre" con quella misurata sfrontatezza che gli è dipinta in volto. Il tifoso, esaltato dalle ultime ripetute vittorie, sarebbe tentato di gridare una parola che è vietato pronunciare, soprattutto nel calcio, dove la superstizione, camuffata da prudenza, domina ogni dichiarazione pubblica. Certo è che il Trento di questi tempi un po' fa sognare per davvero. Delizia chi ama il calcio giocato, riconcilia anche i più delusi con uno sport che negli anni si è involuto alla ricerca di una perfezione tattica che spezzetta le geometrie, annulla i talenti, ammazza la fantasia. Il Trento, questo Trento, quello di questa stagione, ci ha messo un po' a costruirsi, ma ora regala idee, invenzioni e riesce spesso a valorizzare chi ha stoffa. E la cosa meravigliosa è che tutto questo è frutto di un lavoro certosino, della tenacia e della pazienza di un metodo, quello che mister Tabbiani con ossessione richiede ai suoi ragazzi. E nella morsa del metodo, della ricerca continua dello sguardo alto, dello scambiarsi posizione ed incrociarsi senza tregua dei giocatori in campo, è fiorita una squadra che diverte e ora riesce pure a fare risultato. Ebbene chi scrive, e non solo chi scrive, non sa dove può arrivare questo Trento. Ma è chiaro ormai che questa stagione ha certificato che la società Ac Trento 1921 ha fatto un salto di categoria: è tra le squadre di serie C più belle da vedere, è sempre difficile da affrontare, sa rendere maturi giovani acerbi di belle speranze. In che cosa può migliorare questo Calcio Trento? In tante cose. Per prima cosa deve esportare il suo "sapere", il suo "know how" anche ad altre società, divenire il centro di gravità permanente e di cultura calcistica della provincia. Lo è già di fatto, ma deve prendersi in mano la responsabilità di far crescere anche gli altri, perché solo così può svilupparsi un grande movimento che può reggere una società lungo un cammino che la può portar lontano. Una società da sola non può bastare a se stessa per cogliere grandi traguardi. Non può esserci il vuoto tutt'intorno. Non può fare sbocciare solo ragazzi che arrivano da lontano e poi lasciarli ripartire. Deve essere stimolo, ma anche scuola, deve essere cinica ma anche generosa, deve essere un po' mamma di tutto il "mondo

calcio" del Trentino. Bisogna fare massa. Questo percorso è stato intrapreso con grandi novità nel settore giovanile. Ma è necessario crederci tantissimo, più di quanto ci si creda già ora. Perché solo un serbatoio di talenti e insieme di esperienza può dare al calcio una vera prospettiva, può trasformare in realtà ciò che oggi è un sogno. La tenacia di Giacca, il metodo di Tabbiani, la pazienza di Piazzi sono patrimoni che bisogna mettere a frutto. Certo, più bello è il calcio giocato, più è probabile che si avvicino spettatori, tecnici, patrimoni. Ma per arrivare lassù serve una sinergia trentina che faccia crescere tanti campi, non solo il rinnovato bellissimo Briamasco o lo stadio che verrà. Perché il Trento sarà super-Trento solo se riuscirà ad essere "Trentino".



REGALA UN FUTURO — CHE INIZIA ORA

INQUADRA IL QR CODE
E TROVA L'AGENZIA
PIÙ VICINA A TE!



Apri oggi il fondo pensione **Plurifonds** per tuo figlio e accedi al **contributo** della **Regione Trentino-Alto Adige!**

Zero costi di adesione, un domani più sicuro per chi ami.

Iniziativa promossa dalla Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol a favore di ogni nuovo nato residente in Regione.



Plurifonds il Fondo pensione Aperto è un prodotto **ITAS Vita**.
Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari.
Prima dell'adesione leggere la Parte 1 "Informazioni chiave per l'aderente" e l'Appendice
"Informativa sulla sostenibilità" della Nota informativa disponibile su gruppooitas.it



plurifonds

Fondo Pensione Aperto di
ITAS Vita
Pensplan
Centrum



Q Q MOLLI, O TORNI CON
PIÙ FAME DI PRIMA Q Q

NICOLA DALMONTE

DALMONTE, LA SCINTILLA GIALLOBLÙ

Talento, continuità e personalità: Nicola è il motore acceso del Trento di Tabbiani

Non ce ne vogliano i compagni, ma se c'è un giocatore che più di altri ha trovato il modo di illuminare anche gli angoli bui del campo, quel giocatore è Nicola Dalmon- te, esterno mancino di Ravenna, classe 1997, una natura- le inclinazione a prendersi responsabilità nelle fasi calde. Quasi sempre incisivo, se non decisivo, quando le partite esigono qualità, coraggio e personalità.

IL TRENTO MORDE, DALMONTE ACCENDE

Ormai lo hanno capito tutti, il Trento di Tabbiani non è una squadra costruita per gestire, ma per attaccare, per aggre- dire gli avversari, mordere sistematicamente le partite. Pre- tende il possesso della palla. Dà forma a un'idea collettiva,

un'idea che ordina la circolazione del pallone e i movimenti dei giocatori, e che è finita per diventare uno stile riconosci- bile. E allora non sorprende che, in un sistema di gioco che chiede ampiezza, strappi e uno contro uno, Dalmon- te sia diventato presto un punto di riferimento prezioso, sempre più centrale nel progetto di Tabbiani. Non solo per quello che produce in termini di giocate, ma per l'esperienza che porta all'interno di un gruppo giovane che ha tanta voglia di imparare. Non sarà un leader nel senso più ampio della parola, uno di quelli che si prendono la scena, ma quando il pallone pesa è sempre tra i primi a cercarlo. Un giocatore che sa essere un riferimento tecnico prezioso, quando la squadra fatica a trovare soluzioni negli ultimi trenta metri. In un at-acco che ha alternato sin qui

A cura di
Luca Avancini

giovani interessanti e interpreti ancora in cerca di certezze, è stato spesso lui a prendersi la responsabilità di sparigliare le carte in tavola. "Il mio unico pensiero è cercare di dare il massimo", ha ribadito più volte. "Sto bene e sono molto contento dell'ambiente che ho trovato a Trento, e questo mi aiuta a esprimermi al meglio". Una dichiarazione che rac- conta anche il suo momento: condizione fisica in crescita, testa libera, la sensazione di essere nel posto giusto.

AMPIEZZA E SACRIFICIO

Dalmon- te ha giocato praticamente in tutti i ruoli offensivi, da esterno alto a seconda punta, fino al trequartista. Ma è partendo largo che sente di esprimersi meglio. Non è un caso che, per movenze e pulizia tecnica, qualcuno lo abbia accostato a Cristian Pasquato, anche se Dalmon- te ha costruito la sua identità su una maggiore concretezza e disponibilità al sacrificio. "Il ruolo di esterno è quello che preferisco", conferma. "Mi piace ciò che il Mister mi

PROFILO

Nato a Ravenna il 13 settembre 1997, Nicola Dalmon- te cresce nel settore giovanile del Cesena, con cui debutta in Serie A nella stagione 2014-2015. Nei tre anni succes- sivi resta in bianconero in Serie B, collezionando com- plessivamente 42 presenze, 5 gol e 9 assist. Nel 2019 passa al Genoa, tornando nella massima serie, prima di essere ceduto in prestito al Lugano, dove disputa anche quattro partite di Europa League, e successivamente al Trapani in Serie B, chiudendo con 3 reti in 17 presenze. Dal 2020 al 2023 veste la maglia del Vicenza, totaliz- zando 97 presenze e 16 gol tra Serie B e Serie C. Nella stagione 2023-2024 gioca con la Spal e ottiene 5 reti in 23 partite. Lo scorso campionato si divide tra Salernitana in Serie B e Catania in Serie C. Nel suo percorso anche le Nazionali giovanili italiane dall'Under 17 all'Under 20, con 19 presenze e 2 gol. Con il Trento ha già totalizzato 25 presenze, 7 reti e 5 assist.



#DALMONTERISPONDE

Soprannome Dalmo	Squadra del cuore Inter	Cantante preferito Vasco
Film o serie TV preferita Prison break	Piatto preferito Cappelletti	Social preferito Instagram
Un pregio Solare	Un difetto Testardo	Idolo calcistico Cristiano Ronaldo
Se non avessi fatto il calciatore... Avrei provato qualche altro sport	Cosa fai quando non giochi Sto con la mia famiglia	Sogno nel cassetto Giocare in Serie A



UrbanCity Rovereto

Per i tuoi acquisti ti aspettiamo all'Urban City!
Corso Antonio Rosmini 58, Rovereto TN



chiede, e mi piace avere campo davanti, puntare l'uomo, creare superiorità. Quello che viene dopo è una conseguenza". Ampiezza, rientri, attacco della profondità e libertà di accentrarsi quando c'è spazio: un repertorio che lo rende difficile da leggere per i difensori. Chi conosce bene Nicola, sa che dietro quel fisico minuto si nasconde un carattere d'acciaio. Non è uno che alza la voce, preferisce parlare con i piedi. "Non sono abituato a discutere tanto nello spogliatoio, ma qualche consiglio ai più giovani lo do volentieri", ammette. Giocatore brevilineo, ma resistente, baricentro basso e passo rapido. Non dà mai l'idea di forzare la giocata: preferisce scegliere l'attimo giusto. Si accenderà pure a intermittenza, come ha detto qualcuno, ma quando lo fa, lascia quasi sempre il segno.

SALITE E RIPARTENZE

È una dote che non nasce per caso, ma che arriva da un sentiero lungo e stratificato. La sua carriera è stata un continuo saliscendi, un percorso importante, fatto di salite ripide e di qualche frenata imprevista. Cesena lo ha lanciato tra i professionisti, il Genoa lo ha portato in Serie A, poi Trapani, Vicenza, Spal e Salernitana. In mezzo, anche un'esperienza all'estero con il Lugano, 17 presenze nella massima serie svizzera che gli hanno permesso di confrontarsi con un calcio diverso, più verticale e fisico. Visione europea, pragmatismo elvetico. Il bilancio dice 7 presenze in A, oltre 100 in B: numeri che raccontano di un talento che ha sempre orbitato attorno ai piani alti, frenato più dagli infortuni che dai limiti tecnici. "Nel calcio non conta solo quello che sai fare con il pallone – aveva spiegato in passato – ma quanto riesci a essere disponibile per la squadra, mentalmente e fisicamente". È una frase che sintetizza bene anche l'ultimo tratto della sua carriera. Lo scorso inverno, il prestito al Catania sembrava il trampolino giusto per rilanciarsi, ma i guai muscolari ne hanno limitato l'impiego. Poche presenze, tanta frustrazione. "Quando stai fuori a lungo – ha raccontato – impari a conoscere meglio te stesso. O molli, o torni con più fame di prima".

IL POSTO GIUSTO, AL MOMENTO GIUSTO

E lui è tornato. In estate il rientro a Salerno, poi l'uscita dal progetto tecnico granata. La trattativa con il Trento non è stata semplice, anche per una questione economica tutt'altro che banale per un giocatore di categoria superiore. Ma ora, col senno di poi, è una scommessa che sta già pagando dividendi. Il Trento di oggi non è una formazione che aspetta: è una formazione che prova a comandare, a rischiare qualcosa in più. Un contesto ideale per un giocatore che, a 27 anni, sembra aver trovato il giusto equilibrio tra istinto e gestione. "So di non essere più un ragazzino

– ammette – ma sento di avere ancora tanto da dare. Ogni stagione è un'occasione per dimostrare qualcosa". Non serve guardare solo ai gol o agli assist per capire il peso specifico di Dalmonte. Basta osservare come si muove tra le linee, come si fa trovare quando la manovra rallenta, come accompagna i compagni più giovani con un consiglio o una giocata semplice al momento giusto. È lì che si misura la continuità. Ed è lì che adesso il Trento sta trovando una delle sue certezze più solide.



Disegno realizzato da Giosuè Sartori





DELUXE PARTNER



ACERBIS
technical sponsor of
A.C. TRENTO 1921

LE PROSSIME PARTITE

30

L.R. VICENZA vs
TRENTO

03 - 03 - 2026 H 20.30
STADIO ROMEO MENTI



31

TRENTO vs
VIRTUS VERONA

07 - 03 - 2026 H 14.30
STADIO BRIAMASCO



32

OSPITALETTO vs
TRENTO

14 - 03 - 2026 H 17.30
STADIO CORIONI



33

TRENTO vs
TRIESTINA

20 - 03 - 2026 H 20.30
STADIO BRIAMASCO



34

INTER U23 vs
TRENTO

29 - 03 - 2026 H 12.30
U-POWER STADIUM



Facility Management e Servizi Integrati

Gruppo Activa è un'azienda che opera da oltre 20 anni nel settore del facility management e offre servizi integrati e soluzioni su misura per imprese e pubbliche amministrazioni. Con un approccio orientato alla qualità, alla sicurezza e all'efficienza, supporta clienti di diversi settori, tra cui industria, sanità, istruzione ed eventi, nella gestione quotidiana degli ambienti di lavoro. Il Gruppo opera attraverso divisioni specializzate che includono servizi di pulizia civile e industriale, pulizie straordinarie, attività ambientali, spurghi e videoispezioni, oltre alla pulizia di UTA e cappe. Grazie a competenze consolidate, un'organizzazione strutturata e un'attenzione costante alla sostenibilità, Gruppo Activa si conferma un partner affidabile per garantire ambienti più funzionali, sicuri e curati.



0461 950 344

www.gruppo-activa.it

Via Graz 12, 38121 Trento (TN)



Selezioniamo per te le migliori opportunità del mercato

Gestioni patrimoniali

Mettiamo al centro i tuoi obiettivi di investimento, che si tratti di massimizzare i rendimenti o di proteggere il patrimonio.

sparkasse.it



Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

EURIZON
ASSET MANAGEMENT

Fidelity
INTERNATIONAL

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il presente documento non rappresenta una forma di sollecitazione all'investimento né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Non impegna altresì Cassa di Risparmio di Bolzano SpA a stipulare contratti con clienti o potenziali clienti. Prima di adottare qualsiasi decisione di investimento, ed operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire è necessario leggere attentamente il contratto di gestione di portafogli e l'Allegato B, nei quali sono riportate tutte le informazioni necessarie per conoscere in dettaglio le caratteristiche, i rischi ed i costi della gestione, nonché i diritti degli Investitori disponibile presso la banca. Prima di procedere con gli investimenti è necessario valutare l'adeguatezza delle operazioni tramite il proprio consulente di riferimento. Ulteriori informazioni circa la natura, gli scopi e i metodi della valutazione di adeguatezza sono indicate nella premessa al Questionario di profilazione Mifid nonché possono essere richieste al proprio consulente di riferimento. L'investitore non ha alcuna garanzia di mantenere invariato il valore del conferimento iniziale e di quelli successivi eventuali.



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO



Il **giusto partner** per il tuo arredamento



Noi vogliamo essere **Partner**. Complici del "fare casa". Aiutiamo le persone a realizzare il loro sogno, attraverso soluzioni a misura dei loro bisogni. Affinché un'esperienza unica come "arredare", diventi indimenticabile grazie al **Giusto Partner**.



ACERBI
technical sponsor of
A.C. TRENTO 1921



SEI UN VERO TIFOSO?

Acquista il merchandising del Trento
anche online su actrento.myshopify.com!



Portacarte



Piumino



Felpa blu



Felpa nera



Maglia ufficiale



Borraccia



A.C. Trento Store in Piazza Santa Maria Maggiore

SCANSIONA IL QR CODE E VAI SUL SITO!

S+ SPAZIO
+ SOLUZIONI
+ IDEE



Lavoriamo per offrirti il meglio:
Vieni a scoprire il nostro nuovo
showroom illuminotecnico!



Self Plus+

**1500 m² di esposizione tra domotica, energie rinnovabili, nuove tecnologie
e il nuovo SHOWROOM ILLUMINOTECNICO.**

Distribuzione di materiale elettrico sia per professionisti che per privati.

Visita il sito



Ci trovi in Via di Campotrentino, 50

Orari Self +

Lunedì-Venerdì orario continuato 7.30-19.00 | Sabato 8.00-12.00

Orari Showroom Illuminotecnico

Lunedì-Venerdì orario mattina 9.00-12.00 pomeriggio 14.00-19.00 | Sabato 9.00-12.00

I TABELLINI

DALLA 17^a ALLA 28^a GIORNATA

GIORNATA 17 | TRENTO – CITTADELLA 1-0 (0-0)

RETI: 46[']st Capone (rig)
TRENTO (4-3-3): Tommasi, Fiamozzi, Trainotti, Corradi; Aucelli, Fossati (24[']st Sangalli), Giannotti; Capone (49[']st Cappelletti), Pellegrini (35[']st Corallo), Chinetti (24[']st Benedetti). A disposizione: Barlocco, Rubboli, Meconi, Fedele, Castelli, Triacca, Genco. Allenatore: Luca Tabbiani

CITTADELLA (3-5-2): Zanellati; Salvi, Redolfi, Crialese; D'Alessio, Vita (27[']st Gaddini), Pavan (38[']st Verna), Amatucci, Rizza (27[']st De Zen); Rabbi (18[']st Diaw), Castelli (18[']st Falcinelli). A disposizione: Cardinali, Anastasia, Casolari, Desogus, Egharevba, Gobbato, Gatti, Bunino. Allenatore: Manuel Iori

ARBITRO: Matteo Nigro di Prato
ASSISTENTI: Vittorio Consonni di Treviglio e Ionut Eusebiu Nechita di Lecco
QUARTO UFFICIALE: Andrea Terribile di Bassano del Grappa
OPERATORE FVS: Paolo Tomasi di Schio
NOTE: Serata serena. Campo in ottime condizioni. Ammoniti: 15[']st Salvi, 47[']st Diaw, 49[']st Amatucci. Recupero: 1[']+4[']. Spettatori: 1300 circa.



GIORNATA 21 | UNION BRESCIA – TRENTO 2-1 (1-1)

RETI: 18[']pt Cazzadori, 44[']pt Dalmonte, 5[']st Silvestri
UNION BRESCIA (3-5-2): Gori; Silvestri, Sørensen, Rizzo; Cisco (20[']st Armati), Balestrero, Fogliata, De Maria (40[']st Cantamessa), Boci; Valente (20[']st Giani), Cazzadori (44[']st Vesentini). A disposizione: Liverani, Grazioli, Pilati, Facchini, Leporini. Allenatore: Eugenio Corini.

TRENTO (4-3-3): Tommasi; Triacca, Trainotti, Corradi, Maffei; Giannotti (32[']st Benedetti), Fossati (20[']st Sangalli), Aucelli, Dalmonte (36[']st Ladisa), Pellegrini, Capone (20[']st Chinetti). Allenatore: Tabbiani. A disposizione: Barlocco, Rubboli, Fedele, Cappelletti, Muca, Ladisa, Fiamozzi, Genco, Corallo, Calzà. Allenatore: Luca Tabbiani

ARBITRO: Antonio Di Reda di Molfetta
ASSISTENTI: Giovanni Francesco Massari di Molfetta e Arli Veli di Pisa
QUARTO UFFICIALE: Francesco Aloise di Voghera
OPERATORE FVS: Gennantonio Martone di Monza
NOTE: pomeriggio sereno. Campo in buone condizioni. Ammoniti: 24[']pt Fossati, 54[']st Boci. Recupero: 3[']+9[']. Spettatori: 8728.



GIORNATA 18 | RENATE – TRENTO 1-1 (1-1)

RETI: 9[']pt Rossi, 17[']pt Capone (rig)
RENATE (3-5-2): Bartoccioni; Vassallo, Auriletto, Riviera; Delcarro (15[']st Spalluto), Bonetti, Rossi, Cali (28[']pt Mastromonaco), Ruiz (32[']st Ori); Anelli (32[']st Nene), De Leo (15[']st Kolaj). A disposizione: Nobile, Ziu, Spedaliere, Meloni. Allenatore: Luciano Foschi

TRENTO (4-3-3): Tommasi; Fiamozzi, Trainotti, Corradi, Maffei; Aucelli, Fossati (33[']st Sangalli), Giannotti (33[']st Benedetti); Chinetti (33[']pt Meconi 6[']st Triacca), Pellegrini, Capone (33[']st Dalmonte). A disposizione: Barlocco, Rubboli, Fedele, Cappelletti, Castelli, Giambertone, Genco, Tarolli. Allenatore: Luca Tabbiani

ARBITRO: Lorenzo Massari di Torino
ASSISTENTI: Nicola Di Meo di Nichelino e Marco Colazzo di Casarano
QUARTO UFFICIALE: Giovanni Castellano di Nichelino
OPERATORE FVS: Gianluca Li Vigni di Seregno
NOTE: pomeriggio sereno. Campo in discrete condizioni. Ammoniti: 13[']pt Delcarro, 45[']pt Pellegrini, 1[']st Auriletto, 44[']st Foschi. Espulso: 9[']pt Maffei. Recupero: 7[']+3[']. Spettatori: 300 circa.

GIORNATA 22 | TRENTO – NOVARA 1-1 (1-0)

RETI: 40[']pt Aucelli, 26[']st Alberti
TRENTO (4-3-3): Tommasi; Triacca, Fiamozzi, Corradi, Maffei; Benedetti (29[']st Fossati), Sangalli, Aucelli; Dalmonte, Pellegrini (42[']st Corallo), Capone (36[']pt Chinetti 42[']st Trainotti). A disposizione: Barlocco, Malinverni, Fedele, Muca, Ladisa, Candelari, Genco, Miranda. Allenatore: Luca Tabbiani

NOVARA (4-3-3): Boseggia, Valdesi (42[']st D'Alessio), Lorenzini, Cannavaro, Agyemang, Di Cosmo (11[']st Arboscello), Basso, Collodel (42[']st Morosini); Ledonne, Perini (11[']st Alberti), Donadio (11[']st Lanini). A disposizione: Rossetti, Raffaelli, Malaspina, Citi, Khailoti, Dell'Erba, Ranieri, Cortese. Allenatore: Andrea Dossena

ARBITRO: Leonardo Di Mario di Ciampino
ASSISTENTI: Davide Rignanese di Rimini e Bruno Galigani di Sondrio
QUARTO UFFICIALE: Alberto Poli di Verona
OPERATORE FVS: Carlo De Luca di Merano
NOTE: Pomeriggio sereno. Campo in ottime condizioni. Ammoniti: 14[']pt Agyemang, 19['] Di Cosmo, 4[']st Fiamozzi, 36[']st Lanini. Espulso: 25[']st Sangalli. Recupero: 3[']+7[']. Spettatori: 1200 circa.



GIORNATA 19 | TRENTO – DOLOMITI BELLUNESI 2-0 (0-0)

RETI: 19[']st Cappelletti, 45[']st Dalmonte
TRENTO (4-3-3): Tommasi, Fiamozzi, Cappelletti, Corradi, Triacca; Aucelli (46[']st Genco), Sangalli (23[']st Fossati), Giannotti (23[']st Benedetti); Dalmonte (46[']st Fedele), Pellegrini, Chinetti (32[']st Capone). A disposizione: Barlocco, Rubboli, Trainotti, Giambertone, Muca, Calzà, Tarolli. Allenatore: Luca Tabbiani

DOLOMITI BELLUNESI (3-5-2): Abati; Barbini (36[']st Tavanti), Milesi, Alcides (36[']st De Paoli); Saccani, Agosti (23[']st Olonisakin), Burrai, Cossalter (36[']st Casanova), Mignanelli; Clemenza, Marconi. A disposizione: Zechin, Brugnolo, Mutanda. Allenatore: Andrea Bonetti

ARBITRO: Antonio Liotta di Castellammare di Stabia
ASSISTENTI: Andrea Pasqualetto di Aprilia e Steven La Regina di Battipaglia
QUARTO UFFICIALE: Andrea Mazzer di Conegliano
OPERATORE FVS: Leo Posteraro di Verona
NOTE: Pomeriggio sereno. Campo in ottime condizioni. Ammoniti: 30[']st Olonisakin. Recupero: 1[']+4[']. Spettatori: 1400 circa.



GIORNATA 23 | ALBINOLEFFE – TRENTO 1-2 (0-0)

RETI: 3[']st Fossati (rig), 19[']st Chinetti, 33[']st Sali
ALBINOLEFFE (3-5-2): Di Chiara; Barba, Sciacca, Sottini; Garattoni (41[']st Angeloni), Astrologo (11[']st Ciko), Mandelli, Parlati, Ambrosini; Sali, De Paoli (11[']st Sorrentino). A disposizione: Baldi, Facchetti, Giannini, Lombardi, Agostinelli, Borghi, Simonelli, Lekaj. Allenatore: Giovanni Lopez

TRENTO (4-3-3): Barlocco; Fiamozzi (22[']st Triacca), Trainotti, Corradi, Maffei; Benedetti, Fossati, Aucelli; Chinetti (30[']st Candelari), Pellegrini (44[']st Corallo), Ladisa (22[']st Capone). A disposizione: Costantini, Tommasi, Fedele, Muca, Genco, Miranda. Allenatore: Luca Tabbiani

ARBITRO: Andrea Bortolussi di Nichelino
ASSISTENTI: Angelo Tomasi di Lecce e Fabio Cantatore di Molfetta
QUARTO UFFICIALE: Maksym Frasyniak di Gallarate
OPERATORE FVS: Daniel Cadirola di Milano
NOTE: pomeriggio sereno. Campo in buone condizioni. Ammoniti: 48[']pt Tabbiani, 6[']st Astrologo, 37[']st Candelari. Recupero: 1[']+ 5. Spettatori: 367.

GIORNATA 20 | TRENTO – GIANA ERMINIO 3-1 (1-0)

RETI: 29[']pt 37[']st (rig) Pellegrini, 2[']st Berretta, 43[']st Dalmonte
TRENTO (4-3-3): Tommasi; Fiamozzi (31[']st Triacca), Trainotti, Corradi, Maffei; Giannotti, Fossati (32[']st Sangalli), Aucelli (18[']st Benedetti), Dalmonte (45[']st Fedele), Pellegrini, Chinetti (45[']st Calzà). A disposizione: Barlocco, Rubboli, Capone, Cappelletti, Muca, Genco, Tarolli. Allenatore: Luca Tabbiani

GIANA ERMINIO (3-5-2): Mazza; Colombara, Piazza, Ruffini; Previtali (28[']st Duca), Renda (29[']pt Beretta), Marotta, Lamesta, Nucifero (28[']st Occhipinti); Akammadu, Vitale. A disposizione: Zenti, Azzolari, Ferri, Pinto, Nelli, Rizzo, Lischetti, Gabbiani. Allenatore: Vinicio Espinal

ARBITRO: Gianluca Renzi di Pesaro
ASSISTENTI: Nirintsalama T. Andriambelo di Roma1 e Angelo Di Curzio di Civitavecchia
QUARTO UFFICIALE: Davide Cerea di Bergamo
OPERATORE FVS: Carlo De Luca di Merano
NOTE: Pomeriggio sereno. Campo in ottime condizioni. Ammoniti: 25[']pt Lamesta, 15[']st Previtali, 23[']st Occhipinti. Recupero: 2[']+ 7[']. Spettatori: 1200 circa.



MEDIA PARTNER

l'Adige

RADIO
Dolomiti

il
QUOTIDIANO
AUTENTICO
DEL TRENTINO
ALTO ADIGE /
SÜDTIROL

RADIO
ITALIA
60

GIORNATA 24 | TRENTO – LECCO 1-1 (0-0)

RETI: 37st Candelari, 51st Chinetti (aut)
TRENTO (4-3-3): Barlocco; Fiamozzi (34st Triacca), Trainotti, Corradi, Maffei; Aucelli, Fossati (12st Sangalli), Benedetti (12st Candelari); Capone (46st Ladisa), Pellegrini (34st Corallo), Chinetti. A disposizione: Costantini, Tommasi, Ebone, Muca, Miranda. Allenatore: Luca Tabbiani
LECCO (3-4-2-1): Furlan; Rizzo, Tanco, Marrone; Anastasini, Bonaiti, Zanellato (12st Mallamo 18st Duca), Pellegrino; Mihali (12st Nova), Metlika; Basili (12st Parker). A disposizione: Domingo, Constant, Alaoui, Furrer, Ferrini, Sipos, Lovisa. Allenatore: Federico Valente
ARBITRO: Mattia Nigro di Prato
ASSISTENTI: Cristiano Pelosi di Ercolano e Cosimo Schirinzi di Casarano
QUARTO UFFICIALE: Andrea Migliorini di Verona
OPERATORE FVS: Leo Posteraro di Verona
NOTE: Pomeriggio sereno. Campo in ottime condizioni. Ammoniti: 2^{pt} Basili, 23^{pt} Fossati, 28st Marrone, 43st Corallo, 45st Maffei. Recupero: 2⁺6⁺. Spettatori: 1300 circa.



GIORNATA 25 | PERGOLETTESE – TRENTO 1-2 (0-1)

RETI: 35^{pt} Pellegrini, 21st Capone, 38st Tremolada
PERGOLETTESE (4-3-2-1): Cordaro; Carecchia (11st Tremolada), Milesi, Lambrughi, Padalino (1st Catena); Aidoo (38st Roversi), Arini, Pala; Jaouhari, Petrovic (34st Orlandi), Ferrandino (11st Corti). A disposizione: Finaldi, Doldi, Antolini, Dore, Bane, Capoferri, Pessolani, Rossetti. Allenatore: Mario Tacchinardi
TRENTO (3-4-3): Barlocco; Sangalli, Trainotti, Corradi; Aucelli, Benedetti (27st Miranda), Fossati (40st Candelari), Triacca; Chinetti (34st Ladisa), Pellegrini (34st Ebone), Capone (34st Dalmonte). A disposizione: Costantini, Tommasi, Corallo. Allenatore: Luca Tabbiani
ARBITRO: Enrico Eremitaggio di Ancona
ASSISTENTI: Massimiliano Cirillo di Roma1 e Andrea Cocomero di Nichelino
QUARTO UFFICIALE: Giovanni Castellano di Nichelino
OPERATORE FVS: Paolo Fumagallo di Novara
NOTE: pomeriggio sereno. Campo in buone condizioni. Ammoniti: 24st Fossati, 28st Miranda. Recupero: 0⁺5⁺. Spettatori: 550 circa.

GIORNATA 26 | ARZIGNANO VALCHIAMPO – TRENTO 0-2 (0-0)

RETI: 43st Ebone, 48st Capone
ARZIGNANO VALCHIAMPO (3-5-2): Manfrin; Boccia, Boffelli, Toniolo; Cariolato, Lakti, Chiarello (24^{pt} Bianchi), Moretti (34st Damiani), Bernardi; Nanni (23st Minesso), Lanzi (34st Mattioli). A disposizione: Bertini, Lotto, Rossoni, Ntumba, Castegnaro, Perini, Jamali, Milillo, Nwachukwu, Di Donato. Allenatore: Daniele Di Donato
TRENTO (4-3-3): Barlocco; Triacca, Corradi, Miranda (21st Trainotti), Maffei; Benedetti, Sangalli, Candelari (1st Aucelli); Dalmonte (34st Ladisa), Pellegrini (21st Ebone), Capone (48st Calzà). A disposizione: Costantini, Tommasi, Genco, Corallo, Chinetti, Tarolli. Allenatore: Luca Tabbiani
ASSISTENTI: Vittorio Consonni di Treviglio e Ionut Eusebiu Nechita di Lecco
QUARTO UFFICIALE: Andrea Terribile di Bassano del Grappa
OPERATORE FVS: Paolo Tomasi di Schio
NOTE: serata serena. Campo in buone condizioni. Ammoniti: 45^{pt} Benedetti, 4st Sangalli, 41st Boffelli, 43st Ebone. Recupero: 2⁺6⁺. Spettatori: 450 circa.



GIORNATA 27 | TRENTO – PRO PATRIA 2-0 (0-0)

RETI: 30st Dalmonte 35st Maffei
TRENTO (4-3-3): Barlocco; Triacca, Trainotti, Corradi, Maffei; Aucelli, Fossati (37st Sangalli), Benedetti (27st Candelari); Capone (37st Ladisa), Pellegrini (19st Ebone), Chinetti (19st Dalmonte). A disposizione: Costantini, Tommasi, Fedele, Genco, Corallo, Miranda, Calzà, Tarolli. Allenatore: Luca Tabbiani
PRO PATRIA (4-3-3): Sala; Sassaro (39st Udoh), Pogliano, Motolese, Felicoli (27st Travagliani); Citterio (27st Desogus), Di Munno (1st Schiavone), Ferri (39st Frosali); Giudici, Mastroianni, Renelus. A disposizione: Rovida, Zamarian, Orfei, Auci, Mora, Masi. Allenatore: Francesco Bolzoni
ARBITRO: Giorgio Bozzetto di Bergamo
ASSISTENTI: Edoardo Maria Brunetti di Milano e Sebastian Petrov di Roma1
QUARTO UFFICIALE: David Kovacevic di Arco Riva
OPERATORE FVS: Marco Roncari di Vicenza
NOTE: Pomeriggio sereno. Campo in ottime condizioni. Ammoniti: 8^{pt} Di Munno, 7st Maffei, 16st Schiavone. Recupero: 2⁺5⁺. Spettatori: 1300 circa.

GIORNATA 28 | PRO VERCELLI – TRENTO 1-3 (0-0)

RETI: 8st Pellegrini, 21st Comi, 25st Triacca, 49st Sangalli.
PRO VERCELLI (4-3-3): Livieri; Piran (26st Perotti), Marchetti, Cocco (39st Carosso), Furno (39st Satriano); Iotti, El Bouchataoui, Burruano (26st Huiberts 45st Pino); Akpa Akpro, Comi, A. Sow. A disposizione: Anfossi, Rosin, Mallahi, Rutigliano, Ronchi, Zacchera, Boufandar, Clemente, Regonesi. Allenatore: Michele Santoni
TRENTO (4-3-3): Barlocco; Triacca (39st Miranda), Corradi, Trainotti, Maffei; Aucelli, Fossati (29st Sangalli), Benedetti (39st Candelari); Dalmonte, Pellegrini (13st Ebone), Chinetti (39st Ladisa). A disposizione: Costantini, Tommasi, Capone, Giannotti, Corallo. Allenatore: Luca Tabbiani
ARBITRO: Antonio Liotta di Castellammare di Stabia
ASSISTENTI: Alessandro Cassano di Saronno e Kevin Turra di Milano
QUARTO UFFICIALE: Andrea Bortolussi di Nichelino
OPERATORE FVS: Paolo Fumagallo di Novara
NOTE: pomeriggio sereno. Campo in discrete condizioni. Ammoniti: 9^{pt} Fossati, 41^{pt} Aucelli, 47^{pt} Triacca, 10st Furno. Recupero: 2⁺6⁺. Spettatori: 890.



MOVIMENTI DI MERCATO

ENTRATE



Pietro Candelari
Centrocampista



Francesco Costantini
Portiere



Marco Ladisa
Attaccante



Michele Rigione
Difensore



USCITE



Daniel Cappelletti
Difensore



Edoardo Meconi
Difensore



Lorenzo Rubboli
Portiere



ISCRITIVI ALLA NEWSLETTER

Ricevi tutti gli aggiornamenti sul mondo gialloblù!





PLATINUM PARTNER



IL BRIAMASCO CELEBRA I GIOCHI

Anche allo Stadio Briamasco si è respirata l'aria dei Giochi. In occasione della gara casalinga contro il Novara, andata in scena nel corso del mese di gennaio, la società di via Sanseverino ha infatti voluto dedicare la partita alle Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali di Milano Cortina 2026, uno degli eventi sportivi più importanti di sempre per l'Italia. Il prepartita è stato caratterizzato da un momento istituzionale che ha visto la presenza della presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano di Trento, Paola Mora, e del presidente del Comitato Italiano Paralimpico di Trento, Massimo Bernardoni, che hanno illustrato il valore dei Giochi e il loro impatto sportivo, sociale e culturale sul territorio. Sul terreno di gioco sono state inoltre esposte la torcia



olimpica e quella paralimpica, simboli dei Giochi, portate in campo da due tesserati del settore giovanile gialloblù. Durante l'intervallo, il pubblico del Briamasco ha potuto applaudire alcuni protagonisti dello sport italiano, premiati dal presidente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti, dalla vicesindaca di Trento, Elisabetta Bozzarelli e dal direttore generale di A.C. Trento 1921, Luca Piazzì. Tra loro anche Amos Mosaner, bronzo olimpico alle attuali Olimpiadi nel doppio misto di curling insieme a Stefania Constantini, e gli atleti della Nazionale italiana di para ice hockey Gianluigi Rosa, Francesco Torella e Gianluca Cavaliere. Nel corso della partita, immagini, video e grafiche dedicate a Milano Cortina 2026 sono state proiettate sul maxischermo e sui led dello stadio, rafforzando il messaggio di una giornata interamente dedicata ai valori dello sport. L'iniziativa si inserisce all'interno di un calendario promosso dal Club nel corso di tutte le partite casalinghe, con l'obiettivo di valorizzare temi di rilievo sportivo, sociale e territoriale.

TRIVIIUM

DOTTORI COMMERCIALISTI

TRENTO & CLES

CONSULENZA FISCALE - SOCIETARIA - AZIENDALE - STRATEGICA

www.studiotrivium.it

SPORT E UNIVERSITÀ

CALCIO FEMMINILE

Dietro ogni maglia gialloblù non c'è solo un'atleta che corre, lotta e difende i nostri colori. C'è una ragazza che studia, che sostiene esami, che prepara progetti, che immagina il proprio futuro con la stessa determinazione con cui entra in campo. Nel Trento Academy Femminile si cresce a 360 gradi: sul piano sportivo, personale e professionale. Per questo siamo orgogliosi di avere in squadra tante calciatrici che, tra allenamenti, trasferte e partite, portano avanti un percorso universitario fatto di impegno, organizzazione e sacrificio. Non è sempre semplice trovare l'equilibrio tra libri e pallone,

tra sessioni d'esame e sessioni di allenamento. Ma è proprio in questa "doppia sfida" che emerge la forza delle nostre ragazze: la capacità di gestire il tempo, di lavorare in squadra, di non arrendersi davanti alle difficoltà. Abbiamo ascoltato sei di loro per farci raccontare, con tre semplici domande, cosa significa vivere ogni giorno questa doppia carriera, quali valori si portano dal campo all'università – e viceversa – e come stanno costruendo, passo dopo passo, il loro domani.

COSA STUDI E PERCHÉ HAI SCELTO PROPRIO QUESTO PERCORSO?

AURORA RAMON – PORTIERE – 2005

Studio fisica e l'ho scelta perché mi è sempre piaciuta e mi ha sempre incuriosito cercare di capire come funziona il mondo, quello governato dalle leggi della natura.

FIAMMA LUCCHETTA – DIFENSORE – 2006

Ho scelto scienze motorie perché è una facoltà che ha sbocchi lavorativi che mi interessano.

GIADA BIZZARO – CENTROCAMPISTA – 2005

Ho intrapreso il percorso di laurea di scienze motorie. Ho scelto questo percorso perché amo da sempre lo sport e perché mi piacerebbe continuare a lavorare in questo settore.

INTERVENTO AL GALILEI

Il 18 dicembre il Trento Academy Femminile è stato ospite del Liceo Scientifico "Galilei" di Trento in occasione dell'assemblea di istituto. Un invito che rappresenta la continuità di un percorso avviato lo scorso anno con A.C. Trento 1921 e che la scuola ha voluto rinnovare, questa volta dando spazio alla realtà gialloblù al femminile. Per un'ora studentesse e studenti hanno potuto confrontarsi con le protagoniste del Trento su temi che vanno oltre il risultato sportivo: impegno, passione, organizzazione dello studio e gestione delle difficoltà. L'incontro è stato un'occasione per raccontare come, tra allenamenti, partite e obiettivi personali, sia possibile trovare un equilibrio e affrontare momenti di stress e ansia con consapevolezza e determinazione. A rappresentare la società sono state le calciatrici Carolina Morleo e Allegra Bartolini, che hanno condiviso la propria esperienza dentro e fuori dal campo, insieme a Luca Maurina, coordinatore del Consiglio del Diparti-

ANGELICA LEALI – DIFENSORE – 2003

Sto terminando l'università di Ingegneria dei Sistemi medicali per la persona a Verona. Ho scelto questo percorso perché finiti gli studi vorrei andare a progettare e modellare strumentazioni mediche e protesi soprattutto per atleti.

CAROLINA MORLEO – CENTROCAMPISTA – 2003

Studio Giurisprudenza, sono al quarto anno e ho iniziato questo percorso perché mi piace il diritto in tutti i suoi ambiti e la sua applicazione, la sua "presenza" nella vita di tutti.

MANAR HASSANAINE – ATTACCANTE – 2002

Ho studiato scienze della comunicazione perché mi ha sempre incuriosito capire come le persone comunicano, non solo attraverso le parole, ma anche attraverso il linguaggio del corpo, le espressioni e il tono di voce.

mento Calcio Femminile della LND, che ha portato il valore istituzionale e formativo del movimento. Un momento di dialogo autentico e partecipato, che ha rafforzato il legame tra scuola e sport, uniti dalla stessa missione educativa. Come segno di ringraziamento per l'invito e l'accoglienza, il Trento Academy Femminile ha omaggiato il liceo con alcuni pass e abbonamenti per assistere alle partite della squadra e con una sacca di palloni, simbolo concreto di una collaborazione che guarda al futuro.



C'È QUALCOSA CHE IL CALCIO TI HA INSEGNATO E CHE TI AIUTA NEI TUOI STUDI, O VICEVERSA?

AURORA RAMON – PORTIERE – 2005

Il calcio mi ha insegnato che a volte si può perdere e la sconfitta va accettata, così come nello studio non sempre gli esami vanno bene, ma bisogna accettarlo e andare avanti.

FIAMMA LUCCHETTA – DIFENSORE – 2006

L'importanza di avere tutto in ordine, sia a livello organizzativo che mentale.

CAROLINA MORLEO – CENTROCAMPISTA – 2003

Avere degli obiettivi, delle scadenze da dover rispettare e impegnarsi tutti i giorni per farlo.

GIADA BIZZARO – CENTROCAMPISTA – 2005

Una delle cose più importanti che il calcio mi ha trasmesso è la capacità di affrontare le sfide con tenacia, imparando a gestire le difficoltà senza lasciarsi abbattere.

MANAR HASSANAINE – ATTACCANTE – 2002

Una cosa che il calcio mi ha insegnato è la disciplina: allenarsi anche quando non si ha voglia è un po' come mettersi sui libri quando la motivazione cala. Altro aspetto che mi ha insegnato è la gestione della pressione che si può avere anche in ambito universitario.

ANGELICA LEALI – DIFENSORE – 2003

Ho sempre giocato a calcio fin da piccola e posso dire che avere una passione e soprattutto praticare uno sport aiuta a divertirsi e a staccare dallo studio o dal lavoro quotidiano. Non ho mai messo al secondo piano il calcio rispetto all'università e viceversa. Mi sono trasferita a Trento per seguire la mia passione nonostante la mia università sia a Verona e ciò ha comportato mettere ancora più impegno nello studio, ma questa scelta la rifarei sempre. Credo che saper bilanciare il tutto sia importante anche se spesso risulta difficile. Nel mio caso ho imparato ad accettare che non si può essere sempre al top. Ad esempio, in sessione di esami è normale avere la testa più sullo studio e arrivare al campo con poche energie ma l'importante è non abbandonare nessuna delle due strade per paura di non farcela e cercare di dare il meglio. Il calcio mi ha insegnato a tenere la testa bassa e lavorare, ad aver pazienza se le cose non riescono come vorrei e continuare fino a raggiungere l'obiettivo. L'università a mettere testa e impegno ad ogni esame per ottenere il lavoro che vorrei. Non cose troppo distanti in effetti.

Manar Hassanaïne
PH Fenzi



SE DOVESSI DESCRIVERE TE STESSA CON UNA PAROLA CHE UNISCE IL CAMPO E L'UNIVERSITÀ, QUALE SAREBBE E PERCHÉ?

AURORA RAMON – PORTIERE – 2005

Determinazione: così come il campo insegna e pretende determinazione per raggiungere gli obiettivi, anche l'università necessita di quella determinazione per procedere nel percorso.

FIAMMA LUCCHETTA – DIFENSORE – 2006

Personalità.

GIADA BIZZARO – CENTROCAMPISTA – 2005

Se dovessi scegliere una parola direi dedizione, un valore che ho appreso giocando a calcio e che mi ha aiutato in tante situazioni ed esperienze come in quella dell'università.

ANGELICA LEALI – DIFENSORE – 2003

Determinazione, probabilmente. In campo son determinata a dare il meglio, ci metto grinta ed è difficile che mi abbatta. Nello studio cerco di fare le cose fatte bene. Sono dell'idea che le cose se si vogliono fare si devono fare bene anche se questo può richiedere più tempo.

CAROLINA MORLEO – CENTROCAMPISTA – 2003

Determinata.

MANAR HASSANAINE – ATTACCANTE – 2002

Direi che sono una persona resiliente. Nel calcio impari presto che non tutte le partite vanno come vuoi: puoi sbagliare un gol, perdere una sfida importante, ma devi rialzarti subito e continuare. All'università è lo stesso: un esame andato male non definisce il tuo percorso, ma ti spinge a capire dove migliorare e a ripartire con maggiore consapevolezza.

LE PROSSIME PARTITE

	1 marzo 2026			15 marzo 2026			19 aprile 2026			
	Trento - Azzurra				Trento - Dolomiti Bellunesi				Trento - Orobica Bergamo	
	8 marzo 2026			22 marzo 2026			26 aprile 2026			
	SudTirolo - Trento				Trento - Villorba			Trento - Real Vicenza		
				12 aprile 2026						
				Trento - Tavagnacco						



PH Tania Agostini



IL TRENTO SI AFFIDA AL RITORNO DI PETRIZZELLI PER LA CORSA SALVEZZA

CALCIO A 5

La stagione della squadra calcio a 5 del Trento è stata fin qui un percorso complicato, segnato da infortuni e assenze che hanno inevitabilmente inciso sul rendimento. Eppure, nonostante le difficoltà, i gialloblù hanno dimostrato di avere valori importanti, come testimoniano i successi contro squadre di alta classifica come Futsal Giorgione e Verona Calcio a 5. Risultati che alimentano qualche rimpianto per ciò che poteva essere, ma anche fiducia per il finale di stagione, con l'obiettivo salvezza ancora pienamente alla portata. Tra le note più positive c'è il ritorno in campo di Claudio Petrizzelli, laterale pugliese classe 2002 arrivato in estate e costretto ai box per diversi mesi. Il rientro a fine gennaio rappresenta un innesto prezioso in vista dello sprint decisivo nel campionato di Serie B. Quella di Petrizzelli è una storia significativa, fatta di talento. Due stagioni fa fu protagonista di un epilogo clamoroso con la maglia del Neugries, nello spareggio che assegnava la vittoria della Serie C1, il massimo campionato regionale. «Fu una partita clamorosa, entusiasmante, decisa grazie ad una rimonta pazzesca da parte nostra — ricorda Petrizzelli —. Dopo quella vittoria con il Neugries ho fatto la Serie B e, dopo la retrocessione, non ci ho pensato due volte a venire al Trento. La squadra gialloblù l'ho vista sempre con rispetto, vedendo il valore della rosa e della società. Sono contento di essere qui». Ora lo sguardo è rivolto al presente. Il lungo stop è alle spalle e la fiducia non manca, a livello sia personale sia collettivo. «Adesso siamo pronti al finale d'anno.

Sono tornato e sono contento. Questa squadra ha valore. È stata sfortunata in alcuni episodi e per i tantissimi infortuni. Dovremmo essere tranquilli e sereni, come ci dice il nostro capitano, e non giocare con preoccupazione. Questo farà la differenza. Sono convinto che ci salveremo, anche se la Serie B non è semplice». Il Trento riparte quindi dalle certezze ritrovate e dal rientro di uno dei suoi elementi più dinamici. La strada resta impegnativa, ma i segnali raccontano di una squadra ancora viva, pronta a giocarsi tutto fino all'ultima giornata.

LE PROSSIME PARTITE

	28 febbraio 2026	
Trento	-	Futsal Atesina
	7 marzo 2026	
Eagles Futsal	-	Trento
	14 marzo 2026	
Trento	-	Futsal Jesolo
	28 marzo 2026	
Verona Calcio a 5	-	Trento



A.C. TRENTO 1921 DIVENTA SOCIETÀ PER AZIONI

La Società ha compiuto, negli scorsi mesi, un importante passaggio nel proprio percorso di crescita, completando la trasformazione in Società per Azioni e assumendo la denominazione di A.C. Trento 1921 S.p.A. Si è trattato di un passaggio formale ma significativo, pensato per consolidare ulteriormente la struttura societaria del Club e rafforzare gli strumenti organizzativi e amministrativi a supporto dello sviluppo sportivo e gestionale. Una scelta che si inserisce all'interno di un percorso di progressiva evoluzione, orientato alla solidità, alla professionalità e alla sostenibilità nel tempo. Attraverso questa trasformazione, il Trento conferma così il proprio impegno nei confronti dei tifosi, del movimento calcistico territoriale e di tutti gli stakeholder, proseguendo con continuità e visione il cammino intrapreso dentro e fuori dal campo.

I GIALLOBLÙ IN VISITA AI BAMBINI DEI REPARTI PEDIATRICI

Anche quest'anno l'A.C. Trento 1921 ha fatto visita ai reparti di Pediatria e Chirurgia Pediatrica dell'Ospedale Santa Chiara nei giorni che hanno preceduto il Natale, confermando così la propria attenzione verso il territorio e la comunità. All'iniziativa hanno preso parte il Direttore Generale Luca Piazzì e una delegazione della Prima Squadra, che hanno incontrato i piccoli pazienti ricoverati, trascorrendo



con loro momenti di condivisione e consegnando alcuni doni in vista delle festività. Accompagnati dal dottor Massimo Soffiati, direttore del Dipartimento trasversale pediatrico, e dal personale sanitario, i gialloblù hanno portato sorrisi e parole di incoraggiamento ai bambini e alle loro famiglie. Un appuntamento ormai consueto, che rinnova e rafforza il legame tra il Club e la città di Trento.

PATTO TRENTINO

La tappa con la Bassa Anaunia



Il Patto Trentino continua a rappresentare uno strumento concreto di dialogo e crescita condivisa tra l'A.C. Trento 1921 e le società calcistiche del territorio. Un progetto che non si esaurisce sul campo, ma che promuove valori, formazione e cultura sportiva anche attraverso momenti di confronto aperti a dirigenti, tecnici, atleti e famiglie. In questo percorso si inserisce la serata «Tra mente e campo», organizzata a Denno nel corso del mese di febbraio dall'Union Sportiva Bassa Anaunia.

Anno di fondazione:
1990

Tesserati SG:
200 circa

Fiore all'occhiello:
Tre campi sportivi

Area di riferimento:
Bassa Val di Non

Vanto:
Avere tanti volontari



nia, che ha visto la partecipazione del capitano gialloblù Andrea Trainotti. Insieme a lui sono intervenuti anche l'arbitro trentino Daniele Perenzoni e lo psicologo dello sport Alessandro Todeschi. L'incontro è stato un'importante occasione di approfondimento dedicata a temi centrali nel percorso educativo e sportivo dei più giovani: dal rispetto da mantenere sul terreno di gioco e sugli spalti, fino all'equilibrio emotivo e alla responsabilità che ogni figura coinvolta nel mondo dello sport è chiamata ad assumersi. Davanti ad una platea numerosa composta da allenatori, giovani atleti e genitori, Trainotti ha condiviso la propria esperienza personale, ripercorrendo il cammino che lo ha condotto dagli esordi alle esperienze fuori provincia, fino al ritorno in Trentino, dove ha costruito un legame profondo e duraturo con il club di via Sanseverino. Un racconto autentico, capace di trasmettere ai più giovani l'importanza della mentalità, della continuità e della capacità di affrontare le difficoltà come parte integrante del percorso sportivo. Attraverso iniziative come questa, il Patto Trentino raf-

forza il legame tra il Trento e le società del territorio, valorizzando il movimento calcistico provinciale e contribuendo alla crescita dell'intero sistema locale, nel segno della collaborazione e della condivisione di valori comuni.

Nuovo logo per il Patto Trentino

Una nuova identità visiva accompagna il percorso di crescita e sviluppo del Patto Trentino, rafforzandone riconoscibilità e coerenza. Il logo, frutto di un restyling grafico essenziale e immediato, racchiude nella forma del pallone una mano e un'aquila: simboli di collaborazione, appartenenza e legame con il territorio trentino. Il giallo e il blu, colori storici del club, richiamano visivamente i valori che stanno alla base di un cammino condiviso con le società del territorio, orientato alla formazione, alla partecipazione e allo sviluppo del movimento calcistico locale.

SUMMER CAMP 2026

Anche per l'estate 2026 tornano i Summer Camp promossi da A.C. Trento 1921 insieme a Trento Academy e U.S. Acli Trentino, un appuntamento ormai consolidato che ogni anno coinvolge oltre settecento giovani in un percorso di sport, crescita e divertimento. I Camp sono rivolti a bambine e bambini nati dal 2013 al 2018 e rappresentano molto più di una semplice esperienza calcistica: attraverso allenamenti strutturati, giochi e attività di gruppo, i partecipanti hanno l'opportunità di sviluppare abilità sul campo e competenze relazionali, scoprendo il valore della collaborazione, del rispetto e della condivisione. Il progetto pone grande attenzione al percorso di crescita dei giovani coinvolti, grazie alla presenza di uno staff qualificato che li affianca per tutta la durata del Camp. Tra le novità del 2026 spicca il Camp residenziale "BeSuperNatural", realizzato in collaborazione con Aerat, un'esperienza immersiva che unisce calcio e natura tra attività all'aria aperta, escursioni e momenti di condivisione. A questa proposta si affiancano i Camp di specializzazione, pensati per chi desidera perfezionare la propria tecnica, insieme ai percorsi specifici per portieri seguiti da tecnici qualificati. Distribuiti su tutto il territorio provinciale, i Summer Camp gialloblù continuano

così a rappresentare un punto di riferimento per famiglie e giovani, confermando la volontà del club di promuovere lo sport come occasione di crescita e partecipazione.

LUGLIO

06/07 - 10/07

Briamasco **SPECIALIZZAZIONE**

Tuenno

Mori

13/07 - 17/07

Cristo Re **+ SPACIALE PORTIERI**

Bolognano di Arco

Predazzo **SPECIALIZZAZIONE**

20/07 - 24/07

Candriai - 'Be Super Natural'

Vermiglio

Darzo di Storo

27/07 - 31/07

Trento Sud **SPECIALIZZAZIONE**

Andalo

Condino



RIMANI AGGIORNATO SUL SITO WWW.ACTRENTO.COM



GIUGNO

15/06 - 19/06

Briamasco **+ SPACIALE PORTIERI**

Masen di Giovo **SPECIALIZZAZIONE**

Villa Agnedo

Villazzano

22/06 - 26/06

Mezzolombardo

Fornace

Rovereto **SPECIALIZZAZIONE**

Villazzano **+ SPACIALE PORTIERI**

26/06 - 03/07

Briamasco **SPECIALIZZAZIONE**

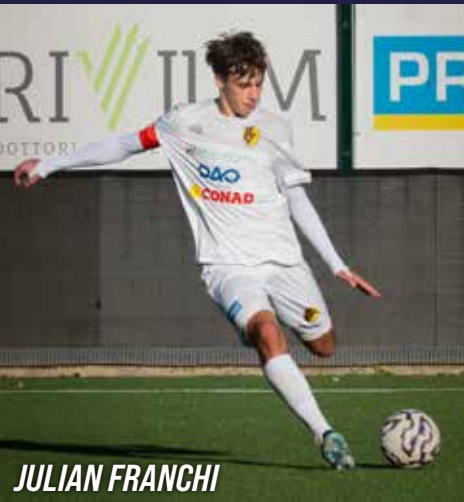
Breguzzo

Tonadico

CONOSCIAMO GLI AQUILOTTI



DAVID ESTEBAN MAHECHA FLOREZ



JULIAN FRANCHI



MATTEO CASTELLI

QUANTI ANNI HAI ED A QUALE ETÀ HAI INIZIATO A GIOCARE A CALCIO?

Ho 18 anni, ho iniziato a giocare a 5 anni

Ho 18 anni, ho iniziato a giocare a 4 anni

Ho 18 anni, ho iniziato a giocare a 4 anni

SOPRANNOOME?

Tichi

Juli

Pecche

IN QUALE RUOLO GIOCHI E QUAL È IL TUO NUMERO DI MAGLIA?

Centrocampista, numero di maglia 8

Difensore, numero di maglia 5

Trequartista, numero di maglia 10

GIOCATORE PREFERITO DELLA PRIMA SQUADRA?

Sangalli

Trainotti

Capone

MIGLIORE QUALITÀ?

Le scivolate

Il tiro

La tecnica

SOGNO NEL CASSETTO

Fare del calcio il mio lavoro

Giocare tra i professionisti

Fare il salto nel calcio che conta

Sai qual è la tua situazione patrimoniale? Scoprila con Pensplan PLUS!

Per poter pianificare in modo consapevole ed efficace il tuo futuro, è fondamentale che tu conosca la tua **situazione patrimoniale attuale**.

Pensplan PLUS ti fornisce un report con un'analisi **oggettiva e neutrale** della tua situazione in **sei aree tematiche**:



Servizi di Welfare Complementare Regionale



Il servizio **Pensplan PLUS** è **neutrale** e **gratuito** e viene erogato da Pensplan Centrum S.p.A. Prenota oggi il tuo appuntamento!

pensplan.com

[f](#) [@](#) [in](#) [v](#) [s](#)



marchiol.com

Scendi in campo con Marchiol

Siamo presenti nel Nordest come **distributori di materiale elettrico** specializzati nella fornitura di prodotti per:

- Impianti elettrici civili e industriali
- Automazione industriale
- Protezione e sicurezza
- Illuminazione
- Domotica
- Energie rinnovabili.



Ti aspettiamo in filiale a Trento in via delle Palazzine, 107.



SILVER PARTNER



FOTO DI SQUADRA

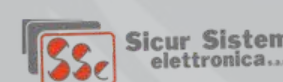




BRONZE PARTNER



BRONZE PARTNER



Vivi il Trentino come vuoi tu



Mio Trentino è
l'app ufficiale del
vivere il Trentino

Scarica l'app
Mio Trentino



Servizi, consigli, meteo, itinerari,
eventi aggiornati in tempo reale
e costruiti intorno a te.